



Comune di Crespina-Lorenzana

Provincia di Pisa

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA
VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO

riadozione ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014 delle osservazioni accolte nn.1,3,6,19,25,30,60,61 e 62 presentate a seguito dell'adozione della "Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Territorio di Lorenzana e la Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

Marzo 2018

Proponente: Giunta Municipale

Autorità Competente: Nucleo di Valutazione Ambientale (NVA)

PREMESSA

La dichiarazione di sintesi (art. 27 della LR 10/2010 e succ. mod.) rappresenta il documento con il quale l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima dell'approvazione del Piano, dà conto di come ha provveduto alle integrazioni alla Variante al PS ed al RU del Comune di Crespina Lorenzana ed al Piano di zonizzazione acustica, ritenute opportune a seguito delle osservazioni pervenute e delle risultanze del parere motivato.

Con Delibera C.C. n. 9 del 15.04.2013 le Amministrazioni Comunali di Crespina e di Lorenzana, in conformità alla L.R. 68/2011, hanno operato una fusione giungendo alla costituzione di un unico Comune. La scelta di creare un unico centro di governo è scaturita dalla considerazione che il territorio, per ragioni storico-sociali ed economiche, ha forti connotazioni di unitarietà e che la fusione dei due Comuni avrebbe portato ad una valorizzazione politico-amministrativa ed economica.

La Legge Regionale Toscana del 22 novembre 2013 n. 69 ha istituito, a far data dal 01 gennaio 2014, il nuovo Comune di Crespina Lorenzana ed in particolare l'art. 5 "Vigilanza degli atti" ha stabilito che tutti i regolamenti, gli atti amministrativi generali, i piani, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei Comuni oggetto della fusione, vigenti alla data del 31 dicembre 2013, rimangono validi fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del Comune di Crespina Lorenzana.

In particolare, l'ex Comune di Crespina è dotato di un PS approvato nel 2001 (Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 19/08/2001) e di una Variante al RU approvata con Del. C.C. n. 9 del 2 marzo 2015 mentre l'Ex Comune di Lorenzana ha un PS redatto ai sensi della L.R. 05/95, approvato nel 2002 (Delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 28/02/2002) ed un RU approvato nel 2012 (delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 12/04/2012).

Il Comune di Crespina Lorenzana con deliberazione di Consiglio Comunale n.02 del 19/01/2018 in seguito all'accoglimento delle osservazioni nn.1,3,6,19,25,30,60,61 e 62 alla variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico, ha provveduto alla riadozione di tali trasformazioni le quali sono state sottoposte ad una integrazione di VAS.

1. Descrizione del processo decisionale seguito

Alla luce della fusione dei due Comuni ed in conseguenza delle modifiche normative introdotte dalla L.R. 65/2014 è stato dato avvio, con Del. C. C. n 57 del 29 ottobre 2015, ad una procedura di variante al PS ed al RU di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali (per il territorio di Lorenzana e quello di Crespina disgiunti tra di loro) finalizzata anche a rendere omogenee le normative all'interno del nuovo perimetro del territorio comunale.

Con delibera n. 36 del 21.06.2017 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010, ha adottato rispettivamente la Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ed il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con la "Sintesi non tecnica", della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico.

La predette Deliberazioni n. 36 del 21.06.2017 e n. 37 del 21.06.2017 con i relativi allegati sono state trasmesse ai sensi dell'articolo 20 comma 4) della L.R. 65/2014 alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa, e le stesse sono state depositate, ai sensi dell'articolo 19 comma 2) della L.R. 65/2014 per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (n.31 del 2.08.2017), presso la Sede Comunale, Area3 – Pianificazione e Assetto del territorio.

Tali Deliberazioni con i relativi allegati sono state accessibili nei sessanta giorni, in via telematica, sul sito istituzionale del Comune di Crespina Lorenzana, alla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio.

A seguito di tale adozione sono pervenute alcune osservazioni alla variante che sono state accolte, tali accoglimenti hanno fatto emergere l'opportunità di una riadozione al fine di dare la possibilità di esprimersi su di esse.

Conseguentemente a quanto sopra con deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 19/01/2018 ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014, le osservazioni accolte nn.1,3,6,19,25,30,60,61 e 62 presentate a seguito dell'adozione della "Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Territorio di Lorenzana e la Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina, così come rappresentate dall'arch. Giovanni Parlanti nei seguenti elaborati:

-prot.14398 del 14/12/2017 relative alle Varianti al Regolamento Urbanistico del Territorio di Lorenzana e prot.14399 del 14/12/2017 relative alle Varianti al Regolamento Urbanistico del Territorio di Crespina sono state sottoposte al procedimento di nuova adozione;

Nell'ambito della nuova adozione è stata predisposta un'integrazione alla VAS, che evidenzia che le trasformazioni non comportano variazioni significative in termini di consumo di risorse, rispetto alla situazione già valutata per l'intera variante riguardante tutto il territorio di Crespina Lorenzana.

Gli aspetti presi in esame sono principalmente due:

1. il primo relativo alla già precaria situazione in cui il Comune si trova sotto il profilo della risorsa acqua, sul quale è iniziata una trattativa con l'Ente gestore Acque SpA, perché si va a peggiorare, anche se in misura veramente scarsa, una situazione estremamente difficile, sulla quale non si può agire nell'immediato, se non attraverso prescrizioni alla trasformazione, come già effettuato.

2. Il secondo, invece, è relativo alla risorsa paesaggio perché molti degli interventi, sia residenziali che turistici, si collocano a margine degli insediamenti, quindi vanno ad influire sulla percezione dei medesimi. Non si tratta, quindi, solo di prescrivere norme di inserimento ma norme rivolte a garantire una estrema qualità degli interventi i cui effetti possono essere importanti nella connotazione dei borghi rurali e degli insediamenti rurali storici.

Pertanto, per gli interventi in riadozione si confermano tutte le prescrizioni che sono scaturite dal Rapporto Ambientale, che sono state aggiornate con la dichiarazione di sintesi e che sono già parte integrante delle NTA della variante.

Di conseguenza, gli interventi sottoposti a riadozione sono valutati per il loro impatto sulle risorse a anche in relazione agli interventi complessivi proposti dalla variante per un eventuale effetto, cumulativo.

L'atto adottato comprensivo degli allegati e dell'integrazione della VAS è stato trasmesso ai seguenti Enti :

- Giunta Regionale Toscana
- Regione Toscana Pianificazione del Territorio;
- Regione Toscana Settore Energia tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico
- Provincia di Pisa Settore Pianificazione del Territorio;

-Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia;
-Autorità di Bacino Fiume Arno
-Ufficio Fiumi e Fossi
-ATO n. 2
-Acque S.p.A.
-Toscana Energia S.p.A.
-ENEL S.p.A.
-Telecom Italia S.p.A.
-Azienda U.S.L. n. 5 – Zona Pisana
-A.R.P.A.T.
- Comune di Casciana Terme Lari
-Comune di Fauglia
-Comune di Cascina
-Comune di Collesalvetti
-Comune di Orciano Pisano
-Soprintendenza per i beni architettonici e Patrimonio Storico di Pisa
-Soprintendenza Archeologica Toscana
-Lega Ambiente Toscana
-Italia Nostra presso Royal Victoria Hotel
-EGO - Virgo
-REA S.p.a.
-Geofor S.p.a.
-ATO Toscana Costa
-Autorità Idrica Toscana
-Stazione Carabinieri Forestali di Pontedera;
-Ufficio Regionale del Genio Civile;
Consorzio 4 Basso Valdarno;

A seguito della procedura di pubblicazione, deposito e consultazione dell'integrazione alla Valutazione ambientale strategica (VAS), non sono state presentate osservazioni ma sono pervenuti alcuni contributi da parte della Regione Toscana, che, non sono direttamente rivolti alla

VAS, ma che sono stati, comunque, presi in considerazione per gli eventuali risvolti ambientali che potevano rivestire.

Gli Enti che hanno inviato contributi riguardanti la VAS sono i seguenti:

	ENTI	DATA DI ARRIVO
1	ARPAT - Area vasta costa – Dipartimento di Pisa – Supporto Tecnico	27/04/2018
2	Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche abitative – Settore Pianificazione e Territorio	02/05/2018
3	Regione toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi pubblici Locali, Energia e Inquinamenti	02/05/2018
4	Regione toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale – Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole	02/05/2018
5	Regione toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale – Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente	02/05/2018

Delle osservazioni pervenute al Piano da parte di privati cittadini non ce n'è alcuna che riguardi in modo diretto il Rapporto Ambientale adottato. Di seguito, viene riportata in "Allegato A", una sintesi dei contributi e pareri pervenuti ed il modo in cui sono stati presi in considerazione

Allegato A

1. Contributo: ARPAT - Area vasta costa – Dipartimento di Pisa – Supporto Tecnico

27/04/2018

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz.Accolta	Accolta
SI	SI	-	SI

Breve sintesi:

L'ARPAT nel contributo inviato rileva di non intravedere effetti non già valutati nel Rapporto Ambientale.

2. Contributo tecnico: Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche abitative – Settore Pianificazione e Territorio

02/05/2018

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz.Accolta	Accolta
No	SI	-	si

Breve sintesi:

Il contributo non è attinente alla VAS;

3. Contributo di settore: Regione toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

02/05/2018

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz.Accolta	Accolta
SI	SI	-	SI

Breve sintesi:

Il Contributo riveste un contenuto di carattere generale, ricordando la normativa ed i Piani di settore per le componenti energia, atmosfera, radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, , rifiuti e risorse idriche, già prese in considerazione nel Rapporto Ambientale e richiama in particolare l'attenzione sulla consultazione del sistema regionale SISBON per la verifica delle aree interessate a procedimenti di bonifica;

4. Contributi tecnici: Regione toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale – Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

02/05/2018

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz.Accolta	Accolta
SI	SI	-	SI

Breve sintesi:

Nel contributo si dichiara di non rilevare problematiche.

5. Contributo tecnico: Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale – Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente

02/05/2018

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz.Accolta	Accolta
SI	SI	-	SI

Breve sintesi:

Il contributo non è attinente alla VAS, ma rappresenta un chiarimento sulle modalità di recepimento di altro contributo , le Norme Tecniche di Attuazione sono state modificate a seguito dell'accoglimento suddetto (rif. elaborato prot.2297 del 27/02/2019 – controdeduzioni alle osservazioni);

2. Modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del Parere Motivato

L'Autorità Procedente ha condiviso i contenuti del Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente, che accoglie in pieno nella presente **dichiarazione di sintesi**, quindi i contenuti delle osservazioni alla VAS vanno non incidono Quadro Conoscitivo del Rapporto Ambientale e non danno luogo a prescrizioni ambientali integrative

3. Motivazioni e scelte di Piano, alla luce delle alternative possibili individuate nel procedimento VAS

Il percorso di costruzione delle Varianti è stato complesso per la variabilità delle situazioni di partenza (vedi introduzione), per cui l'obiettivo è stato sia l'adeguamento alla nuova normativa di Governo del territorio ma anche il tentativo di rendere uniformi normative che prendevano origine da strumenti diversi, di epoche differenti. L'omogeneità e la coerenza rispetto alla normativa vigente sono state l'elemento determinante che ha permesso di intraprendere o meno determinate azioni, andando quindi a modularne la forza, l'intensità, la connotazione.

Nel corso della formazione delle varianti, è stato dato luogo ad un processo partecipativo che si è sviluppato equamente tra Lorenzana e Crespina, con incontri di presentazione e di confronto sulle scelte. Nello specifico, sono state previste specifiche fasi di consultazione durante le quali il *Documento Preliminare* predisposto è stato inviato ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti pubblici al fine di dare loro la possibilità di presentare i propri contributi in relazione al processo valutativo in corso. E' stata prevista un'ulteriore fase di consultazione in seguito all'adozione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica (quest'ultima illustra con un linguaggio non specialistico i contenuti della Variante e del Rapporto Ambientale al fine di facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico); tali documenti, unitamente alla proposta di Variante, sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente e del pubblico.

La suddetta documentazione è stata depositata presso gli uffici dell'autorità competente e dell'autorità procedente e pubblicata sul rispettivo sito web.

Il processo di partecipazione alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante del PS e del RU del Comune di Crespina Lorenzana si è parallelamente sviluppato attraverso le seguenti azioni:

- **Avvio del procedimento per la redazione della Variante del PS e del RU**: avvenuto con Del. C.C. n. 57 del 29/10/2015.
- **Invio agli Enti competenti e soggetti pubblici**: del *Documento preliminare* al fine di avviare le necessarie consultazioni e ricevere pareri.
- **Pubblicazione sul sito web**: tutti i documenti predisposti ai fini della Variante sono stati posti sul sito web del Comune di Crespina Lorenzana, dove sono consultabili.
- **Incontri pubblici**: nei giorni 26 novembre 2015 e 1 dicembre 2015 si sono svolte assemblee pubbliche, rispettivamente a Lorenzana ed a Crespina, durante le quali è stata presentata la proposta della Variante. Il giorno 4 maggio 2017, presso la sala consiliare del palazzo comunale del ex comune di Lorenzana in via Gramsci a Lorenzana, si è svolto un incontro pubblico in vista della prossima l'adozione della Variante Urbanistica.